

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esp. tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
tutta pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.

Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL NUOVO REGOLAMENTO del credito fondiario

Sarà fra pochi giorni pubblicato il nuovo regolamento del credito fondiario. Si compone di 68 articoli, è diviso in 7 sette titoli:

1. Autorizzazione del credito fondiario.
2. Operazioni sugli immobili; esenti correnti su ipoteca; operazioni vietate.
3. Emmissione delle cartelle.
4. Rimborso delle cartelle.
5. Fondo di riserva.
6. Vigilanza governativa.
7. Disposizioni varie e disposizioni transitorie.

Siamo in grado di segnalare, ai lettori alcuni punti principali del nuovo regolamento.

L'ordine del regolamento è chiaro e semplice. Procedono le disposizioni con cui un istituto di credito fondiario può aver vita; seguono le norme per le operazioni che può fare e l'induzione di quelle che le sono vietate, sono poi esposte le regole che quali l'istituto può procurarsi mezzi per il suo sviluppo, cioè le cartelle, delle quali sono disciplinate l'emissione, la circolazione, il sorteggio, il rimborso, l'abbandonamento; è specificata nel fondo di riserva una delle principali garanzie dei portatori delle cartelle; e sono espressi l'indole ed i modi della vigilanza governativa.

L'organizzazione governativa si estrinseca in due modi, autorizzando ad esistere l'istituto e vigilando lo sviluppo in modo che questo sia regolare e conforme alle leggi.

È noto che in forza della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (serie terza) non può essere autorizzato all'esercizio del credito fondiario qualunque istituto, ma si richiedono certe speciali condizioni, fra le quali primeggia quella di possedere un capitale di 10 milioni.

Non possiede certo 10 milioni il primo capitale. E per questo che è poco prevedibile l'istituzione di molti nuovi istituti. Fino ad ora, a buon conto, agli otto istituti già esistenti se ne è aggiunto uno solo, con 25 milioni, l'Istituto di credito fondiario della Banca Nazionale.

Col credito con cui si crea l'istituto non gli si conferisce punto il diritto di emettere cartelle: questo diritto gli verrà dato più tardi, quando avrà provato di aver fatto prestiti su ipoteca per una somma notevole e in danaro contante.

Il nuovo istituto della Banca Nazionale è già riconosciuto con decreto reale, ma non ha ancora chiesto con nuovo

decreto reale la facoltà di emettere cartelle; è infatti non ne ha ancora emesse. Il decreto reale d'autorizzazione viene promosso dal ministero d'agricoltura, industria e commercio, dopo accertato lo adempimento delle prescrizioni della legge (testo unico) e del regolamento; è sentito il parere del Consiglio di Stato.

La facoltà di emettere cartelle fondiari viene data con altro decreto reale quando gli istituti e le Società abbiano dimostrato di possedere crediti ipotecari per ammontare eguale alla metà del capitale versato.

Il più importante dei due reali decreti è senza dubbio il secondo. Col 1 si dà la vita al nuovo istituto; col 2 gli si dà il mezzo di vivere e di prosperare.

Alla domanda di autorizzazione ad emettere cartelle, la Società e gli istituti devono allegare un elenco dei crediti sopra ipoteca, di cui sono possessori, indicando per ciascun credito:

- a) il nome ed il domicilio del creditore;
- b) la somma del credito;
- c) la qualità, l'estensione, il valore degli immobili ipotecati, il luogo dove essi sono situati e l'ufficio ipotecario nel quale l'ipoteca fu inserita;
- d) la data e la natura dell'atto ed il nome del pubblico ufficiale che lo ha ricevuto ed autenticato.

Naturalmente questi due decreti ne traggono dietro altri. Per esempio qualunque modificazione dello Statuto deve essere approvata con un nuovo R. Decreto. In speciale modo qualunque aumento di capitale trae con sé, non uno ma due nuovi R. Decreti, l'uno per approvare la modificazione dell'ordinamento, l'altro per conferire il privilegio di una più ricca emissione di cartelle, la quale può sempre salire fino al decuplo del capitale.

La vigilanza governativa sugli istituti già creati si esercita nel modo che segue:

Gli istituti e le Società che esercitano il credito fondiario, sono per questa parte sottoposti alla vigilanza del ministero d'agricoltura, industria e commercio, il quale li esercita per mezzo di delegati.

I delegati hanno facoltà di prendere visione di tutti i libri e documenti relativi all'azienda del credito fondiario.

Gli istituti e le Società di credito fondiario hanno l'obbligo di comunicare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio le deliberazioni dei Consigli di amministrazione nei termini di 8 giorni dalla data della seduta.

Il Ministero può con decreto motivato dichiarare, nel termine dei 10 giorni

successivi a quelli dell'invio, la nullità delle deliberazioni contrarie alla legge od al regolamento, dandone tosto notizia all'ente interessato.

Il servizio di vigilanza sul credito fondiario ha per scopo di sorvegliare a che gli istituti e le Società di credito fondiario non facciano altre operazioni oltre quelle che loro sono consentite dalla legge. I delegati, che lo esercitano, funzionano in modo speciale per incarico:

- a) di verificare l'esistenza di altrettanti crediti per mutui ipotecari fatti in numerario, quanti rappresentano la metà del capitale versato a termini dell'articolo 1 della legge (testo unico) e delle disposizioni di questo regolamento;
- b) di vigilare a che le cartelle si emettano soltanto allo scopo di effettuare mutui ipotecari e in corrispondenza dei medesimi;
- c) di verificare l'esattezza delle indicazioni contenute nei quadri, di cui gli articoli 37 e 48 di questo regolamento, e quindi l'ammontare delle cartelle da estrarsi a sorte;
- d) di assistere all'imborazzione ed all'estrazione a sorte dei numeri delle cartelle, a termini dell'articolo 40 di questo regolamento;
- e) di accertare l'annullamento, sia di quelle estratte a sorte, sia di quelle che furono consegnate per restituzione anticipata di mutui, sia di quelle dichiarate prive di valore per qualsiasi altro titolo;
- f) di assistere a termini dell'art. 4 di questo regolamento, alla distruzione delle cartelle annullate;
- g) di accertarsi alla fine di ciascun semestre dell'ammontare dei mutui in numerario e delle cartelle vincolate a termini dell'art. 1 della legge e dell'art. 48 del presente regolamento.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

Per assistere alle operazioni, di cui alle lettere d e f, il Ministero può anche delegare un pubblico ufficiale, scelto su invito del Ministero, dal prefetto della provincia.

Gli istituti e le Società di credito fondiario devono inviare al ministero d'agricoltura, industria e commercio:

1. La loro situazione alla fine di ogni bimestre.
2. Il bilancio annuale alla chiusura dell'esercizio.
3. La dimostrazione speciale dei mutui in mora e contenziosi alla chiusura dell'esercizio annuale.

bili degli stessi Comuni aggravati, chiude il suo secondo articolo colle seguenti parole che hanno tanto maggiore importanza in quanto che sono il corollario di prove e di cifre incontestabili:

«In tali condizioni è certo che la proprietà fondiaria, in piccoli Comuni verrà mano mano tutta confiscata e distrutta, se non succorra qualche provvedimento legislativo. L'aspirare questi piccoli Comuni rimasti in altri grossi vicini non rimanda al male, lo scarica, aggravandolo. Come i Comuni sono legalmente tenuti all'igiene per i loro poveri, lo Stato è moralmente tenuto a provvedere perché non si estinguano quei Comuni che senza loro colpa sono ridotti alla disperazione. I ricatti piagnucolosi della miseria delle quille degli avi loro.»

Il commercio italiano nel primo semestre 1885

Ecco particolareggiate notizie del movimento commerciale fra l'Italia e l'estero, nel primo semestre dell'anno corrente.

In undici categorie crebbe l'importazione straniera, ed in cinque solamente diminuì.

I prodotti che vennero in maggior copia, comparativamente all'anno scorso furono quelli compresi sotto la generale denominazione: Minerali, metalli e loro lavori.

In essi l'aumento fu di L. 30,197,734.

Aumento di 28 milioni e mezzo l'entrata in Italia dei cereali e delle farine estere; il che rivela come la produzione agricola vada fra noi assottigliandosi sempre più.

Delle non prospere condizioni dell'agricoltura italiana fa fede anche l'aumento di L. 26,008,385 verificatosi nella venuta degli olii e dei vini esteri; mentre nella nostra esportazione di questi prodotti verificossi la sensibilissima diminuzione di quasi 68 milioni.

Dal solo vino in botti, quest'anno sono andati all'estero 1,119,488 ettolitri di meno, e si ebbe per conseguenza una perdita di quasi 87 milioni in soli 6 mesi.

Dell'olio d'oliva abbiamo fatta una esportazione di L. 26,611,200, che è inferiore di L. 19,431,900 a quella del 1884.

Avemmo all'opposto all'estero Lire 7,730,200 di vino in botti, e L. 8,212,150 di olio d'oliva, più del periodo corrispondente dell'anno passato.

Figura nei riassunti, un aumento di

di Cancell, potè farvi aspirare come fra essi c'era un mistero, che ingannò tutti. D'altronde, signora, che vostro fratello ne abbia potuto avere la convinzione, nessuno potrebbe affermare né tampoco negare; ma il signor Ménière si risentiva molto per l'oltraggio della pubblicità; e questo fatto della partenza di Cancell, pubblicamente annunciata e che poi non ebbe luogo, non poteva attribuirsi che a voi od alla signora Ménière.

Il pensiero soprattutto che vostra cognata volesse coprire i suoi intrighi, col vostro nome, l'irritò assai, come avete potuto convincervene; si è della ripugnanza che voi e Vittorio dimostrate nel non voler cantare quella ballata in cui si parla d'un marito stigmatizzato a lui ingannato che egli comprese che voi ne temevate l'applicazione pratica; ciò gli provò come voi e Vittorio dovevate tutto sapere. Ora, poteva egli credere che l'agreto rinascesse celato per tanti altri? Questa fu la principale causa che provocò l'accidente d'ier l'altro a sera.

Ognuno ricorda senza dubbio qual quale apprensione abbia Fernando incominciato questo racconto; egli lo aveva prolungato estendendosi ad arte sugli antichi avvenimenti, sulle perfide combinazioni, sui delitti della signora Ménière, e di tanto in tanto profertosi qualche parola relativa alla malattia del marito di questa ultima e malgrado ogni sua cura, per richiamare e scrutare le idee della marchesa su questa serie di colpevoli combinazioni, di colli odiosi, aveva visto la signora di Boudailles a trasalire ogni volta in cui egli toccava il fatale soggetto.

All'ultima frase da lui pronunciata,

di Cancell, potè farvi aspirare come fra essi c'era un mistero, che ingannò tutti. D'altronde, signora, che vostro fratello ne abbia potuto avere la convinzione, nessuno potrebbe affermare né tampoco negare; ma il signor Ménière si risentiva molto per l'oltraggio della pubblicità; e questo fatto della partenza di Cancell, pubblicamente annunciata e che poi non ebbe luogo, non poteva attribuirsi che a voi od alla signora Ménière.

Il pensiero soprattutto che vostra cognata volesse coprire i suoi intrighi, col vostro nome, l'irritò assai, come avete potuto convincervene; si è della ripugnanza che voi e Vittorio dimostrate nel non voler cantare quella ballata in cui si parla d'un marito stigmatizzato a lui ingannato che egli comprese che voi ne temevate l'applicazione pratica; ciò gli provò come voi e Vittorio dovevate tutto sapere. Ora, poteva egli credere che l'agreto rinascesse celato per tanti altri? Questa fu la principale causa che provocò l'accidente d'ier l'altro a sera.

Ognuno ricorda senza dubbio qual quale apprensione abbia Fernando incominciato questo racconto; egli lo aveva prolungato estendendosi ad arte sugli antichi avvenimenti, sulle perfide combinazioni, sui delitti della signora Ménière, e di tanto in tanto profertosi qualche parola relativa alla malattia del marito di questa ultima e malgrado ogni sua cura, per richiamare e scrutare le idee della marchesa su questa serie di colpevoli combinazioni, di colli odiosi, aveva visto la signora di Boudailles a trasalire ogni volta in cui egli toccava il fatale soggetto.

All'ultima frase da lui pronunciata,

di Cancell, potè farvi aspirare come fra essi c'era un mistero, che ingannò tutti. D'altronde, signora, che vostro fratello ne abbia potuto avere la convinzione, nessuno potrebbe affermare né tampoco negare; ma il signor Ménière si risentiva molto per l'oltraggio della pubblicità; e questo fatto della partenza di Cancell, pubblicamente annunciata e che poi non ebbe luogo, non poteva attribuirsi che a voi od alla signora Ménière.

Il pensiero soprattutto che vostra cognata volesse coprire i suoi intrighi, col vostro nome, l'irritò assai, come avete potuto convincervene; si è della ripugnanza che voi e Vittorio dimostrate nel non voler cantare quella ballata in cui si parla d'un marito stigmatizzato a lui ingannato che egli comprese che voi ne temevate l'applicazione pratica; ciò gli provò come voi e Vittorio dovevate tutto sapere. Ora, poteva egli credere che l'agreto rinascesse celato per tanti altri? Questa fu la principale causa che provocò l'accidente d'ier l'altro a sera.

Ognuno ricorda senza dubbio qual quale apprensione abbia Fernando incominciato questo racconto; egli lo aveva prolungato estendendosi ad arte sugli antichi avvenimenti, sulle perfide combinazioni, sui delitti della signora Ménière, e di tanto in tanto profertosi qualche parola relativa alla malattia del marito di questa ultima e malgrado ogni sua cura, per richiamare e scrutare le idee della marchesa su questa serie di colpevoli combinazioni, di colli odiosi, aveva visto la signora di Boudailles a trasalire ogni volta in cui egli toccava il fatale soggetto.

All'ultima frase da lui pronunciata,

di Cancell, potè farvi aspirare come fra essi c'era un mistero, che ingannò tutti. D'altronde, signora, che vostro fratello ne abbia potuto avere la convinzione, nessuno potrebbe affermare né tampoco negare; ma il signor Ménière si risentiva molto per l'oltraggio della pubblicità; e questo fatto della partenza di Cancell, pubblicamente annunciata e che poi non ebbe luogo, non poteva attribuirsi che a voi od alla signora Ménière.

Il pensiero soprattutto che vostra cognata volesse coprire i suoi intrighi, col vostro nome, l'irritò assai, come avete potuto convincervene; si è della ripugnanza che voi e Vittorio dimostrate nel non voler cantare quella ballata in cui si parla d'un marito stigmatizzato a lui ingannato che egli comprese che voi ne temevate l'applicazione pratica; ciò gli provò come voi e Vittorio dovevate tutto sapere. Ora, poteva egli credere che l'agreto rinascesse celato per tanti altri? Questa fu la principale causa che provocò l'accidente d'ier l'altro a sera.

oltre 30 milioni nelle esportazioni italiane, ma cadrebbe in errore chi pensasse che veramente sia cresciuta la spedizione dei nostri prodotti all'estero.

Andando infatti a ricercare le ragioni dell'aumento, si trova che esso non solo è illusorio, ma è pure la manifestazione della crisi monetaria in Italia.

Ed infatti, l'aumento di 180 milioni nell'esportazione della categoria XII, è prodotto eventualmente dall'uscita della moneta metallica in proporzioni assai maggiori dell'anno scorso.

Nell'oro vi fu una maggiore esportazione di L. 88,760,400, e nell'argento vi fu un più forte esodo di circa 41 milioni.

Questo fu l'effetto delle operazioni di arbitraggio che il governo non seppe impedire energicamente.

Non tenuto conto, per queste ragioni dell'aumento della categoria XII, che è per noi un danno, è non già un beneficio, in quasi tutte le altre categorie diminuì l'esportazione.

Nella seta la perdita fu di L. 16,584,608 essendoci esportata una quantità minore di 139 milioni.

La continua decrescenza a l'esportazione del bestiame; tanto che nella relativa categoria troviamo una minor somma di L. 7,559,608.

Di oltre 5 milioni diminuì l'uscita dei soli capi di bestiame compresi nelle nuove tariffe francesi.

Quanto costa la polizia egiziana

Da una corrispondenza da Alessandria di Egitto al Piccolo di Napoli togliamo questo brano per dare una idea di quel che costi la polizia al Governo egiziano:

Stipendi dei sei capi.

S. E. Baker, pascià ispettore generale (inglese) Fr. 62,400

S. E. Ibsen pascià, vice-ispettore generale (inglese) » 31,200

Colonello Hay deputato vice-ispettore (inglese) » 15,600

Colonello Scheffer, capo uf. » 15,600

«Felo per la schiavitù (inglese) » 15,600

Colonello Meun segretario (inglese) » 15,600

Colonello Sabry bay, vice-deputato (egiziano) » 10,400

Totale franchi 150,800

E con tutto questo si è mai parlati. In quanto a ladri e malfattori si stava meglio assai al tempo di Ismail, allora molto raramente si sentiva qualche furto, e questo non di grande importanza. Un solo furto mi rammento nel

desse turbarsi visibilmente e ripeté: — L'accidente dell'altro ieri... fu spaventoso non è vero? Aggiunse dessa riguardando da Luc cogli occhi dell'ammalata che creava il suo destino nella fisionomia del medico, che le parla.

Arrivato a questo punto del suo racconto sembrava a de Luc aver assunto un compito assai superiore alle sue forze. Ma l'idea di abbandonare questa bellissima donna ai dieci folli terroreni, gli infuse nuovo coraggio. Continuò quindi in aria quasi scorrevole.

— La Verità, signora, la tattica di vostra cognata fu sì ben condotta che ci volle un concorso di circostanze ben straordinarie per impedirle di riendere nel suo intento.

Essa aveva creduto allontanare Cancell ed aveva chiamato un esecrato di sposi del quale Sommerive, Vittorio ed io stesso eravamo il battaglione sacro, o la vecchia guardia. Voi stessa non dubitate come il ballo di ieri partita di caccia vi abbiano fatto conoscere ad una trentina di bei giovinotti da sposare e dei quali vi minacciava la visita.

Il gruppo dell'attacco stava proprio lì mentre noi tre eravamo gli sposi scelti. La signora Ménière aveva comitato che esodato Cancell assente, voi l'avreste dimenicato in qualche giorno o per la distrazione o la posizione quotidiana di Sommerive o meglio per giovanile ardore, per la bollente passione e per la affascinante lealtà che di Vittorio, ed infine ancora, poiché debbo anche nominarmi, per la desiranza di voi avrei potuto contare onde conquistare un cuore di discepolo mila lire di rendita.

— Ma che volete, signora, se io non so che cosa mi agghiacciava il sangue nelle vene!

«Io non saprei raccontare come ciò successe... Un giorno in cui io vidi visitare le sue pistole e che io vidi a lungo pensare come sognasse profendendo di nuovo e con disperazione la parola: È impossibile! ebbi talmente paura e pietà per lui, che gettamigli al collo, gli dissi piangendo:

«Ma... e se io... e se io che non che una povera serva... se io v'amassi?»

«Ta... gridò egli!

«Dio mio! io lo vidi talmente felice in quell'istante che, se avessi potuto sopprimere ch'ei credesse che io me fossi di lui borseggiato, o che la mia non fosse stata che una pietosa menzogna io davvero l'avrei ucciso... allora l'avrei ucciso.

— Giunsa a questo punto del racconto, disse Fernando con una voce commossa, Caterina si lasciò andare in pianto diretto esclamando:

«Ah! io lo pagai ben ad usura i benefici che questa famiglia prodigò alla mia!

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

«Ma è proprio impossibile! mi diceva egli talvolta con un riso sinistro che m'agghiacciava il sangue nelle vene!

«Io non saprei raccontare come ciò successe... Un giorno in cui io vidi visitare le sue pistole e che io vidi a lungo pensare come sognasse profendendo di nuovo e con disperazione la parola: È impossibile! ebbi talmente paura e pietà per lui, che gettamigli al collo, gli dissi piangendo:

«Ma... e se io... e se io che non che una povera serva... se io v'amassi?»

«Ta... gridò egli!

«Dio mio! io lo vidi talmente felice in quell'istante che, se avessi potuto sopprimere ch'ei credesse che io me fossi di lui borseggiato, o che la mia non fosse stata che una pietosa menzogna io davvero l'avrei ucciso... allora l'avrei ucciso.

— Giunsa a questo punto del racconto, disse Fernando con una voce commossa, Caterina si lasciò andare in pianto diretto esclamando:

«Ah! io lo pagai ben ad usura i benefici che questa famiglia prodigò alla mia!

Nobil ragazza! riprese Fernando. Oh! perdonatemi o signora se di tal parola io mi servo per qualificarla. L'assurità

della vostra virtù potrebbe forse affar-
marsi; ma che volete, io ammiro questa
debolezza come un'azione eroica.

— Voi mi giudicate ben male signor
de Luc, disse la marchesa, se pensate
ch'io possa esser severa verso Caterina.
So bene apprezzare il sentimento che
l'invase, ma... è orribile che mio fra-
tello non abbia saputo trovare che in
quest'effetto il conforto che la compagnia
della sua vita gli doveva dare.

— Voi certo non conoscevate le mire
infami della signora Ménière la quale
tentava ogni cosa accché il marito, s'io-
morasse di Caterina. Quest'ultima, onesta
ed avveduta com'era, comprese l'abbietta
intenzione della padrona e si è allora
che prendendola di mira, la spiò, e non
volendo restare senza difesa contro essa,
portò l'audacia sino a sorprendere da
Cancell, dimostrandole, la padrona fu ridotta
al punto da temer la serva ch'essa volesse
perdere per raggiungere i suoi indegni
fini.

Fernando fece una breve pausa, re-
spirò penosamente e poi riprese:

— La libertà mediante la morte,
(queste mie parole son dure o signora,
ma come più volte voi dissi, son for-
zato ad esser veritiero); la libertà a
mezzo della morte ripetuto, cioè la vedo-
vanza, facendosi molto attendere, la
signora Ménière s'armò d'una disposi-
zione della legge sperando ottenere una
separazione. Ma Caterina minacciava;
Caterina aveva in mano delle prove ri-
guardò alla dille condotta, e fu d'uopo
attendere. Il signor Ménière d'altronde
aveva del tutto abdicato ad ogni autorità
e s'era rassegnato ormai a non es-

L'epoca di Ismail, che fece chiasso: quello del gioielliere Rocheman; ed allora la polizia dimostrò grande capacità, scoprendo ed arrestando gran parte dei ladri. Oggi al contrario credo che i ladri ed i malfattori sono in numero ed in forza d'arrestare, invece d'essere arrestati; bisognerebbe inventare le parti: fare dei ladri poliziotti e dei poliziotti ladri; ma a loro onore credo che non sarebbero capaci di fare questo.

Speriamo col tempo di migliorare; nell'attesa, per prudenza, l'orologio è meglio lasciarlo a casa.

Tempo fa, e precisamente sotto Ismail Pascià, la polizia era fatta dagli italiani; e quegli che la organizzava era un nostro distinto concittadino, Tamielotte Solera.

Da quando gli italiani cessarono d'organizzare la polizia in Egitto, e vi subentrarono gli inglesi, portanti i loro perfezionamenti e miglioramenti, non ci pare che quel paese ne abbia i vantaggi.

In Italia

La causa Sbarbaro.

La causa del prof. Sbarbaro sarà discussa in appello ai primi di agosto.

La futura enciclica papale.

Dopo il Concistoro verrà pubblicata l'enciclica papale, da tanto tempo annunciata, sopra il liberalismo.

Essa fisserebbe i limiti in cui il cattolico può accettare dottrine liberali. Quest'enciclica venne tradotta in tutte le lingue per essere comunicata a tutti gli episcopati.

Una statistica curiosa.

Molti certo si sono fatti la domanda per sapere quanti cavalieri ci sono in Italia.

Ora, da un prospetto che ci è venuto sotto'occhi abbiamo appreso che i cavalieri nazionali dell'ordine della Corona d'Italia ammontano alla bella cifra di circa trentacinque mila.

E una cifra che tenuto conto del presunto merito, dovrebbe essere confortante per l'Italia (19).

L'eccedenza delle importazioni.

Non tenendo conto dei metalli preziosi, l'eccedenza delle importazioni sull'esportazione è stata nel primo semestre dell'anno, di lire 280,649,802.

A questa somma, così considerevole non si era giunti nemmeno in tutto l'anno 1884.

Le tasse marittime.

Dal gennaio a tutto giugno dell'anno corrente le tasse marittime hanno dato all'erario un incasso di L. 2,203,820. L'anno scorso s'erano ottenute L. 1,18,982 di meno.

Ad onta delle sue angustie e dei suoi disagi, l'industria marittima è dunque per la finanza una discreta fonte di entrate, e se vi è un incremento annuale negli incassi, ora che la marina non è in condizioni prospere, si può comprendere quanto sarebbero più copiosi i benefici per la finanza, il giorno che la grande industria riacquistasse la sua antica civiltà.

Ma a questo il governo non vuol pensare né punto né poco.

Ad esso basta raccogliere i maggiori redditi annuali, che sono il prodotto delle vessazioni fiscali, e che non denotano certo un progresso industriale, da altri indizi indubbiamente negato.

Le feste per il varo della «Morosini».

Il Consiglio Comunale di Venezia decretava che a festeggiare quest'avvenimento fosse istituita una piazza nell'Istituto Manin col nome di «Francesco Morosini», a favore di un figlio di un operaio veneziano dell'Arsenale, e fossero dati spettacoli pubblici; la Giunta ne pubblica ora il programma.

Nel mattino del giorno 30 la rappresentanza civica colle borse del Municipio farà seguito alle LL. MM. tanto nell'andata che nel ritorno del R. Arsenale pel varo della Morosini.

Sarà del 30 luglio: Festa fantastica lungo parte del gran Canale e nel Bacino di S. Marco, e Serenata organizzata dalla Società Buciolo che gentilmente concorre a rendere più gradito lo spettacolo e a dimostrare concordi propositi nel sentimento di tutta la cittadinanza.

Due galleggianti municipali, l'una colla serenata del Rucioro, l'altra colla banda civica, percorreranno il tratto del Gran Canale dal Ponte di Rialto al Bacino di S. Marco, portando la prima alle ore 8 1/2 dal ponte suddetto e la seconda alla stessa ora dal Palazzo Foscari.

La «Società delle Feste Veneziane», che pare volle unirsi al Municipio in questa festa cittadina, interverrà allo spettacolo con apposita barca illuminata rappresentante la galea del Doge Francesco Morosini, e la barca muoverà dal

ponte di ferro a S. Vitale alle ore 8 a mezzo verso il Bacino di S. Marco.

Le borse municipali seguiranno le galleggianti.

Il Bacino sarà illuminato dallo scalo di S. Giorgio fino ai Giardini pubblici e alle ore 11 si darà principio ad un grandioso fuoco di artificio di fronte al Molo.

La via Garibaldi verrà pure illuminata dal ponte della Veneta Marina ai Pubblici Giardini.

Il Teatro la Fenice sarà aperto straordinariamente per sole quattro sere coll'opera Linda di Chomont.

Nel giorno successivo al Varo avrà luogo la Serata di gala.

Un fulmine che fa strage.

Anagni, (Frosinone) 23. Iersera in comune di Torre Cajetani un fulmine uccise 18 persone e ne ferì 22.

È morto Balduino.

Trento 23. Il Commendatore Domenico Balduino è morto stanco di apoplezia al Bagni di Ronseguo.

Firenze 23. Stante la morte di Balduino la borsa è chiusa.

Una esplosione terribile.

Firenze 22. Stamane nel finitimo comune di Sesto Fiorentino, scoppiò il polverificio di Guafio.

La detonazione fu talmente forte che si udì a grande distanza.

Accorsero sul luogo del disastro tutte le autorità locali, che raccolsero fra le macerie gravemente feriti il lavorante Pietro Perdieri a Massimiliano Faini, uno dei proprietari.

Il primo morì due ore dopo fra spasmi indicibili.

Il secondo è sempre vivo. Fu un vero miracolo se l'esplosione non produsse maggiori sventure essendovi in un altro compartimento dell'edificio dieci tonnellate di polvere pirica e lì, nel vicino laboratorio, molti operai.

A Gorizia.

È morto a Gorizia il barone Guglielmo Ritter, presidente della Camera di Commercio di Gorizia e primo industriale di quella Città.

Diagnosi a Roma.

Ieri mattina fu trovato avvenuto alla stazione in un vagono del treno che veniva da Terni, un giovinetto. Venne tosto ricoverato allo spedale ove morì senza risorgere.

Un giovane gettatosi nel Tevere per fare un bagno, poté a stento essere recuperato da una barca di salvataggio.

Sommaruga.

Oggi venne presentata alla sezione di accusa la requisitoria del processo Sommaruga.

Un check di 200 mila franchi falsificati. Ieri alla Corte d'Assise di Roma è cominciato il processo contro certa Zappalera da Ferrara e un francese, imputati di aver falsificato un check di 200 mila franchi.

Nepotismi.

Si commenta la nomina di Pagano, parente dell'on. Laporta, a conservatore delle ipoteche a Napoli.

Questo posto rende più di 60,000 lire all'anno, mentre il Pagano non aveva che settanta lire annue come ragioniere alla Corte dei Conti.

La pellagra.

Nel 1881 in Italia 2453 erano i comuni infetti con un totale di 104,067 pellagrosi dei quali 56,815 maschi e 47,452 f. donne.

Nel 1879 i pellagrosi erano 97,855; vi è dunque un aumento nel 1881 di nom. 6212 pellagrosi.

Rispettivamente alle regioni in confronto fra il 1881 ed il 1879 dà: una differenza in più nel Veneto di 26,045 pellagrosi, una differenza in meno di 4208 in Lombardia, una differenza in meno di 10,837 nell'Emilia, una differenza in meno di 3535 nella Toscana.

All'Estero

La salma di Courbet.

I giornali parigini scrivono che il Bayard che porta in Francia le spoglie dell'ammiraglio Courbet, arriverà a Tolone l'8 o il 9 d'agosto.

Il prefetto marittimo di Tolone indirizzò al ministro della marina un rapporto sulle disposizioni che conta di prendere per lo sbarco ed il trasporto del valoroso ammiraglio.

Nell'Arsenale verrà eretto un imponente catafalco sul quale la bara sarà subito deposta; ivi saranno resi gli onori militari alla salma che poi partirà alla volta di Parigi.

È probabile che l'ammiraglio Gabiller approvi queste proposte e dia gli ordini per la cerimonia funebre alla spianata degli Invalidi.

Cholera.

Madrid 23. Ieri a Madrid 14 casi e 8 decessi.

Nelle provincie 2278 casi e 780 decessi.

La epidemia tende a invadere il nord.

Terribile collisione in mare.

Londra 23. Lunedì il vapore *Cheerful* scappò da Plymouth e, toccato Falmouth, girò pel capo di Lond's End, ch'è l'estrema punta sud-ovest dell'Inghilterra.

All'entrare nel canale di Bristol cadde sul mare una densissima nebbia; il capitano rallentò la macchina facendo procedere lentamente e suonare ripetutamente la campana, segnale di nebbia.

Alle quattro del mattino uno smisurato vascello torpedine, l'*Hecla*, di 6400 tonnellate, facendo un'evoluzione nella baia di Bantry, andò diritto contro il *Cheerful*, e prima che questo riuscisse a sfuggirgli, fortemente lo urtò a mezza nave.

I passeggeri erano tutti a letto; parecchi sbalarono fuori esterrefatti. Per l'urto un uomo ed una donna rimasero uccisi; undici altre persone caddero in mare e annegarono.

La nave *Cheerful* col fianco sfasciato, si capì in breve d'acqua ed affondò. Il capitano, il resto della ciurma e dei passeggeri del *Cheerful*, furono tratti a salvamento sull'*Hecla* ma in quella confusione del trasporto annegarono ancora un uomo ed una donna.

In Provincia

S. Daniele 22 luglio.

La festa di beneficenza a S. Daniele.

La Commissione promotrice della lotteria di beneficenza in S. Daniele ha invitato ai signori dilettanti di ginnastica e signori mandolinisti le seguenti:

Agli egregi signori soci di Ginnastica Udine.

In nome dell'intero paese di S. Daniele, e soprattutto dei poveri da voi beneficati, la Commissione promotrice vi ringrazia dal profondo del cuore della esuberante vostra cortesia nella cooperazione alla festa di domenica che da voi ebbe incremento, decoro e vantaggio. Con tutta considerazione

Per la Commissione

Il Presidente, Asquini.

Ai distinti signori Mandolinisti Udine.

Impossibile riesce tacere quando tutto il paese di S. Daniele acclama la generosità, la cortesia, il disinteresse delle S. S. V. V.; per cui avete un esiguo segno di riconoscenza in queste poche linee che la Commissione promotrice vi dirige per ringraziarvi della vostra cooperazione alla nostra festa di domenica scorsa.

Con massimo ossequio

Per la Commissione

Il Presidente, Asquini.

Fanna 22 luglio.

Per quanto il *Giornale di Udine* d'accordo questa volta con la *Patria del Friuli*, inetti gli elettori del distretto di Maniago che ancora hanno da votare, e dare i loro suffragi al co. Carlo Maniago, la gran maggioranza degli elettori si è già pronunciata pel patriota avv. Alfonso Marchi, che certamente raccoglierà un'assai numero notevole di suffragi anche nei comuni che ancor rimangono da votare.

Minimus.

A sessant'anni. Fu denunciata all'autorità giudiziaria per oltraggio al pudore certa Gabinelli Maria, vedova sessantenne, che nelle ore pom. del 21 corr. in Palmanova, sulla pubblica via andava esponendo i segreti del suo essere, e gridava essere padrona di fare ciò che vuole della roba sua. Era ubbriaca!

In Città

Il r. Prefetto è ritornato ieri sera in città dalla gita che fece in questi ultimi giorni nei distretti di Tolmezzo e Ampezzo.

Il ministero dell'Interno ha aperto il concorso di 20 posti di alunno di 1ª categoria ed a 40 di seconda nella amministrazione di P. S.

Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate non più tardi del 31 agosto p. v. alla r. Prefettura presso la quale si potranno avere tutti gli schiarimenti all'uopo necessari.

Società Operaia Generale.

Ricorriamo ai Soci della Società operaia che domenica, 26 luglio corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società avrà luogo l'Assemblea generale di seconda convocazione, ed in essa verranno trattati gli oggetti qui sotto indicati: qualsiasi il numero dei soci presenti.

Ordine del giorno:

1. Resoconto Generale del secondo trimestre (può ispezionarsi da chiunque presso l'ufficio della Società).
2. Rapporto della Commissione delegata dall'assemblea ad affidare il cav. Marco Voipe a recedere dalla rinuncia.
3. Comunicazioni della Direzione.

Scarrezza d'acqua e chiusura di fontane. (Comunicato).

L'acquedotto di Lazzacco trovasi in stato di massima magra ed è probabile che così possa durare lungo tempo. Tuttavia anche in questa condizione la sua portata non discende mai sotto i litri 450 al secondo, che corrisponde ad una dispenza giornaliera di litri 15 per ciascuna abitante.

Usate queste acque per i soli bisogni della vita, cioè per bevanda e preparazione dei cibi, dovrebbero essere più che sufficienti anche nella suddetta limitata quantità; ma l'abitudine invalsa di servirsi delle medesime per qualunque altro bisogno domestico e per l'abbeveraggio degli animali, le rende nei periodi di siccità assai scarse, ed in certe ore del giorno del tutto mancate al bisogno. Per i quali venivano dallo stesso acquedotto specialmente destinato.

Ciò provoca sempre forti lagnanze da parte dei cittadini, che si rivolgono al municipio per un provvedimento, mentre questo dipende dai consumatori, consistendo nell'usare di queste acque con parsimonia e per i soli usi sopra accennati.

Il Municipio dal canto suo, onde rendere meno acuita la penuria di dette acque, ha creduto opportuno di prendere le seguenti misure, già altre volte con sufficienti buoni effetti adottate, la chiusura di fontane, ed il divieto di attingere l'acqua da quelle conservate attive mediante carruolini, fatta eccezione per i pubblici esercizi di caffè, ristoranti e fabbricatori di pane e pasta, i quali però dovranno essere muniti di speciale licenza del municipio e praticare l'attestamento solo dalle ore 10 della notte alle 6 della mattina.

Queste misure non riuscirebbero però efficaci quando non si prestassero volentieri i cittadini alla limitazione d'uso sopra accennato, e perciò il Municipio nel renderli edotti delle misure medesime, li invita a voler cooperare al loro buon effetto nell'interesse proprio e generale.

Bozzetto applaudito. Apprendiamo con piacere dai giornali d'oggi che il bozzetto rustico San Martino di Vittorio Podrecca, rappresentato la sera di mercoledì al teatro Quirino di Roma, ottenne esito assai lieto.

L'applaudito lavoro del nostro egregio compatriota, sarà anzi replicato parecchie sere.

A Vittorio Podrecca i nostri mirallegro.

Poveri fumatori! È un lago continuo dei fumatori per la pessima qualità degli zigaretti posti in vendita nelle private.

Un nostro amico ci raccontava ieri di aver fatto acquisto di una scatola di zigarette virgine, e di non avervi trovato che quattro zigarette fumabili, il restante dovette gettarlo via. Notisi poi che agli spacciatori vien ingiunto di rattoppare gli zigaretti bucherellati, con dei pezzettini di carta, giacché alla Dispenza non vogliono ritirare zigarette guaste di più di un tanto per cento. Così i fumatori assaporano anche la delizia di fumare carta, invece di tabacco.

Ma già, è tutto inutile che il pubblico si lagni, nel felice regno d'Italia tutto si riduce a pagare e starsene zitti. Più s'ha ragione e peggio si vien trattati.

Un'altra minaccia di sciopero. Ieri mattina le stanzule della Randa Blum-Broili, in via Grazzano, minacciavano di far sciopero, e anche questa volta per causa della loro direttrice.

Infatti ieri radunandosi tutte, e d'accordo stabilirono: «O via lei o via noi». Il direttore della Randa le accettò anche questa volta, e invitandole a riprendere il lavoro, promise loro che la direttrice sarebbe stata licenziata. Difatti pochi istanti dopo la direttrice fu fatta partire per una nuova destinazione. Fu mandata nella Randa di Buttrio pure due signorini Blum-Broili, e qui ieri stesso arrivò un'altra direttrice.

Così i legittimi desideri delle nostre brave operai furono appagati, e di ciò ne va data lode agli egregi proprietari della Randa.

È a sperarsi che la nuova direttrice, non assomiglierà per nulla a quella che precedette, e così fra dipendenti e superiori, tornerà a regnare sovrano il buon accordo tanto necessario, anzi tanto indispensabile in un grande stabilimento.

Adeguato Bozzoli, 1885 della Provincia di Udine.

Bozzoli annunziò grappoli e purificati L. 2,42,806, Bozzoli gialli nostrani e purificati L. 2,88,031.

Facilitazioni ferroviarie. La Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali, in occasione del varo della corazzata *Morosini* ha disposto che i biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 20 corr. al 2 agosto siano validi per effettuare la corsa di ritorno dal giorno del loro rilascio a tutto il 8 agosto p. v.

Avviso al pubblico. Il dipartimento federale delle finanze della Confederazione Elvetica pubblica il seguente avviso:

«In seguito a decreto del Consiglio federale del 6 gennaio 1885, le monete svizzere da cinque, dieci e venti centesimi di vecchio conio (dolla croce federale sul dritto) devono, per la fine del 1885, essere ritirate dalla circolazione, quindi presentate, entro questo termine, ai rispettivi uffici daziali, postali o telegrafici per scambio.

Il pubblico viene avvertito di far bene attenzione al termine suddetto, e i possessori delle monete carenti fuori di corso sono istantemente invitati a non trascurarlo.

Un bracciale d'oro. Fu rinvenuto e venne depositato presso questo Municipio un bracciale d'oro.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il Secolo riceve, per la via di Londra, la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New York Herald* la data 22 luglio:

«Una tempesta segnalata oltre Terranova probabilmente produrrà perturbazioni atmosferiche sulle coste britanniche e francesi tra il 27 ed il 29 corrente».

E sempre la donna! Pajero Luigi da San Vito al Tagliamento, donna già sulla quarantina fu arrestata dalle guardie di P. S. mentre essa andava per arrestare degli atizi, cui offriva le sue non più graziose grazie.

Massime e sentenze

Anche le lagrime hanno il loro pudore. Chi sa piangere sommessamente è più grande di chi sommessamente gioisce.

Tommaso.

I politici ed i guerrieri non sono che le marionette del fatto.

Federigo II.

La politica di un gran popolo deve esser netta e recisa, e quel partito che non fa trionfare un altro che cogli equivoci è assai impotente.

Napoleone I.

Nota allegra

Un indiano, essendosi presentato alla porta del paradiso, Brahma gli disse:

— Siete stato nel purgatorio?

— No, rispose l'indiano, ma sono ammogliato.

— Potete entrare, il supplizio è il medesimo.

Un miliardario raccontava le sue avventure di viaggio.

— Fu presente, dièva, su monti di ghiaccio, all'incontro di due orsi bianchi affamati, e non avrei dato due soldi per la mia vita. Figuratevi essi si avventarono furibondi l'uno contro l'altro e si divorarono a vicenda, finché non rimase sul campo della lotta che un piccolo mucchio di peli e le due code. Allora io respirai!

Sciarada

I tiranni d'Italia, alle serene libertà di poetar, nei tempi andati, sollevan colle morti, e colle pene dei miei primier, punir quegli sciorati. I tempi che già fur segna il secondo ed è principio dell'età passata; il totale è al guerrier segno giocando se vinta viene alla nemica armata.

Spiegazione della Sciarada precedente

Astro-no-mia

Varietà

Sette vittime della gelosia.

Una spaventevole tragedia è avvenuta a Pipobona, piccolo villaggio della provincia di Logrono, nel nord della Spagna. Un giovane ha dato la morte a una ragazza e a cinque parenti di lei, quindi si è ucciso.

Orlando Fernandez, giovane di vent'anni, amava Blasa Burgos, leggiadra contadina sedicenne.

Ma, ahimè! Non ora solo ad amarla.

Un altro giovane concittadino del luogo, Babil Fernandez di lei parente,

da vendere o da noleggiare
PRESSO IL BANDAJO
GIOVANNI PERINI
UDINE
Via Niccolò Lionello (ex Cortellazzo)
trovasi un copioso assortimento di **Vasche da bagno**, a doccia e semicupji tanto da vendere che da noleggiare.
Tiene inoltre, pronta da vendere
fornelli, radiatori, ecc.

POMPA PER INCENDIO
munita di tutti gli attrezzi occorribili
e montata su carro a quattro ruote.

PER
LA CAMPAGNA SERICA
1886

Il premiato Istitute bacologico di ASCOLI
PICENO diretto dal cav. prof. Erasmo
Mari, incoraggiato anche dal rinomato
sempre più profuati ottenuti in seguito
all'ultima campagna nel Veneto e spe-
cialmente a Vidor, Valdobbiadene, Sa-
Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietr
di Barbozza (Provincia di Treviso), offe-
rta una numerosa clientela per il ven-
turo anno ed a condizioni vantaggiose.

il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori chiarimenti, programmi a stampa ed altro, rivolgersi all'unico rappresentante di detto Istituto per la Provincia del Friuli sig. **Rossetto Giuseppe**, UDINE, Via Savorgnan num. 14.

SEME BACHI

La semente bachi dello Stabilimento del signor Pietro Bidoli di Conegliano viene venduta ai seguenti prezzi:

Il seme cellulare giapponese verde
bianco L. **9.50** per ogni oncia di **27**
grammi.

Il seme industriale verde L. **8.50**
per oncia di **27** grammi e L. **7** per
ogni cartone.

Il seme cellulare di primo incrocio
bianco verde L. **12** per ogni oncia di
27 grammi.

Il seme incrociato bianco-giallo ed
giallo brianzolo a L. **14** per ogni oncia
para di **27** grammi.

Per ordinazioni presso la Ditta **PURASANTA e DEL NEGRO**
Udine, piazza del Duomo.

Per informazioni presso i signori
Adolfo Mauroner, Rubini Pietro, Giorgi
Piero e conte Antonio di Colloredo.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di **trifoglio incarnato** (Arbe rosse) si vende purissima, presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampiero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti -- Campioni e cataloghi *gratis*.

Da vendersi

attrezzi completi per molino di grano.

Rivolgersi pelle trattativa

Deposito stampati
pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.
(Vedi avviso in quarta pagina).

Udine, 1885 — Tip. Marco Bardusco.